



# COMUNE DI POLLENZA

Ufficio Tecnico Comunale

Settore B1 – Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente - Igiene del Territorio

Cod.Fisc./Part.IVA 00224000430  
piazza Libertà n.16, 62010, Pollenza

Tel.0733/548717-18-19-20; Telefax 0733/548704  
e.mail comune@pollenza.org  
http: www.pollenza.org

## ORDINANZA N. 12

Art. 54 - D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

### IL SINDACO

**CONSIDERATA** la crescente colonizzazione del territorio comunale su scala urbana ed extraurbana dei piccioni domestici inselvaticiti cosiddetti "Torraioli" (*Columbia Livia domestica*), con le relative conseguenze negative in termini di rischi di natura igienico - sanitaria, di danneggiamento del patrimonio storico - artistico in ambito urbano e di conseguenti perdite economiche per danni derivanti dal sovraffollamento dei volatili in particolari luoghi cittadini;

**VISTE** le numerose richieste da parte di privati cittadini per l'attuazione di misure volte al contenimento della popolazione di piccioni torraioli al fine di eliminare inconvenienti igienici – sanitari e rischi per la salute pubblica e limitare i danni ad immobili sia pubblici che privati;

**VISTA** l'esigenza manifestata dagli operatori economici unitamente a quelle sopra evidenziate dei cittadini, con la quale si richiede di intervenire con urgenza mediante piani di controllo numerico della popolazione di piccioni torraioli;

**VISTE** le ordinanze sindacali emesse dai Comuni limitrofi, con le quali si dispone d'intesa con gli organi sanitari un'azione mirata al controllo e al progressivo de - popolamento dei volatili, anche mediante metodi riconosciuti efficaci e selettivi;

**VISTE** le comunicazioni dall'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 9 – Sede Macerata - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in particolare la nota prot. 41573 del 28/11/2009, con la quale si individuano alcune strategie al fine di limitare l'annoso problema dei piccioni torraioli,

**CONSIDERATO inoltre** che detta nota evidenzia tra l'altro, l'eventuale campionamento di alcuni esemplari per il controllo sanitario al fine di evitare l'esposizione a malattie infettive ed il conseguente rischio per la salute pubblica;

### VALUTATO

- che all' interno del centro storico sono presenti le molteplici attività economiche (bar, esercizi commerciali, negozi ecc.) nonché edifici aperti al pubblico ed istituzionali come la sede comunale, la casa di riposo, il teatro, ecc.;
- che il Comune sulle indicazioni del citato parere dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 9, ritiene di porre in essere una serie di provvedimenti finalizzati al controllo ed allontanamento delle colonie di piccioni domestici inselvaticiti (torraioli), attraverso l'emissione di apposita ordinanza finalizzata ad interventi di controllo numerico degli stessi volatili, con metodi ecologici come dissuasori meccanici passivi (reti di sbarramento, punte metalliche), chiusura di nicchie delle facciate, dissuasori acustici e luminosi, e metodi selettivi mediante sistemi di cattura con gabbie;

### ACCERTATO

- Dal punto di vista estetico ed architettonico, l'azione meccanica delle zampe e del becco dei piccioni combinata a quella chimica degli escrementi che ricoprono i monumenti, provocano una profonda alterazione dei materiali ed in particolare dei marmi. A ciò si somma l'imbrattamento di strade, terrazzi, davanzali, mezzi di trasporto, abiti, parchi e giardini frequentati da bambini ed anziani, con notevole disagio per la popolazione, per le attività socio – economiche e, non ultima per l'accoglienza turistica.



# COMUNE DI POLLENZA

Ufficio Tecnico Comunale

Settore B1 – Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente - Igiene del Territorio

Cod.Fisc./Part.IVA 00224000430  
piazza Libertà n.16, 62010, Pollenza

e.mail comune@pollenza.org

Tel.0733/548717-18-19-20; Telefax 0733/548704  
http: www.pollenza.org

- Dal punto di vista sanitario il piccione urbano può essere causa diretta di trasmissione all'uomo di malattie infettive (ZONOSI), quali la Clamydiosi, la Salmonellosi, la Campylobacteriosi, la Toxoplasmosi e altre.
- Dal punto di vista igienico può essere inoltre causa indiretta (tramite la c.d. "animalizzazione" dell'ambiente, ossia la presenza di accumuli di materiale organico, come feci, piume, detriti cutanei, carcasse di animali), di trasmissione di altri agenti patogeni di natura batterica, micotica o parassitaria (acari, pulci e zecche).

## VALUTATO

- che nella realtà, non tutti i cittadini sono esposti in ugual misura, al rischio di contrarre malattie dal piccione, ma perché questo accada è necessaria una frequentazione assidua degli ambienti colonizzati da questi animali: ad esempio sono a rischio gli operatori di igiene urbana, gli anziani, i bambini e i soggetti immunodepressi che vivono nei centri storici, in edifici molto frequentati dai piccioni e dagli animali che gli stessi attirano (gatti, ratti, ecc.).

## ATTESO

Che il profilo legale del colombo urbano, attualmente è individuato in base alle seguenti leggi, ordinanze e sentenze che stabiliscono alcuni principi riguardanti questa specie:

- Legge 23/12/78 n. 833 "ISTITUZIONE DEL S.S.N." art. 32: Potere del Sindaco di emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente in materia di igiene, sanità pubblica e polizia veterinaria.
- Pretore di Cremona - Sentenza istruttoria n. 83 del 18/01/88: Stabilisce che il colombo urbano non è selvatico ma piuttosto domestico-randagio, quindi ricadente in tutto e per tutto sotto l'autorità Sindacale (comunque nel rispetto della Legge 20/07/04 n. 189, sul maltrattamento degli animali, che modifica il Codice Penale - artt. 544 bis e 544 ter).
- Legge 11/02/92 n. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO": non considera la Columba Livia varo domestica come fauna selvatica, per cui viene esclusa dalla caccia.
- D.lgs. 15/08/00 n.267 "T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" art.54: Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, con atto motivato, può assumere provvedimenti contingibili e urgenti per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.
- Parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (I.N.F.5.) del 28/11/96: Considera i colombi urbani di proprietà delle Amministrazioni Locali le quali, nel rispetto delle Leggi vigenti, possono assumere i provvedimenti più opportuni per limitarne i danni.
- Parere dell'I.N.F.S. del 21/03/04: Ribadisce che il piccione di città non è fauna selvatica e quindi non ricade nel dettato della Legge 157/92, ma è di competenza delle Amministrazioni Locali.

**RILEVATA** la necessità di procedere all'emissione della presente ordinanza. per il contenimento numerico della popolazione dei piccioni domestici inselvaticati "Torraioli" presenti sul territorio comunale al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 50 e 54 del D.leg.vo 1'8 agosto 2000 n.267 (Testo unico delle leggi sul' ordinamento degli enti locali);

**VISTO** altresì l'art. 57 del T.U.L.P.S. de/18,06.93 n.773;



# COMUNE DI POLLENZA

Ufficio Tecnico Comunale

Settore B1 – Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente - Igiene del Territorio

Cod.Fisc./Part.IVA 00224000430  
piazza Libertà n.16, 62010, Pollenza

Tel.0733/548717-18-19-20; Telefax 0733/548704  
e.mail comune@pollenza.org http: www.pollenza.org

**VISTO** l'art. 638 del c.p. ultimo comma;

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la prevenzione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"

## ORDINA

### A tutti i cittadini

1. il divieto di cattura dei piccioni per qualsiasi fine, alimentare e non, da parte di tutti i soggetti non espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale;
2. il divieto di somministrazione agli stessi, diretto e indiretto, di alimenti di qualsivoglia natura (mangimi, granaglie, ecc.), anche sterilizzanti o tossici, da parte di chiunque;
3. la rimozione delle deiezioni e di ogni altro rifiuto derivante dalla presenza dei piccioni, accumulatisi in stabili od aree di proprietà privata e la conseguente accurata disinfezione dei siti;
4. l'eliminazione e la chiusura, con idonei sistemi, delle zone di nidificazione in stabili di proprietà privata, che nel centro urbano si identificano con soffitte abbandonate, torri, edifici fatiscenti, fori pontai, campanili e quanto altro, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
5. l'installazione di idonei sistemi di dissuasione nei posatoi abituali in stabili di proprietà privata (cornicioni, gronde, fori, fasce marcapiano, frontali, sporgenze o rientranze di qualsiasi natura, ecc.), previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste.

## INVITA

Tutta la cittadinanza a collaborare attivamente segnalando tutte le situazioni di degrado e di disagio (siti imbrattati, siti di nidificazione, posatoi, zone di dormitorio, ecc.);

Tutta la cittadinanza, in sede di esecuzione di interventi manutentivi di qualsivoglia genere su immobili ricadenti nel Centro Storico e zone limitrofe o comunque in aree interessate da significativa presenza di piccioni, a porre in atto azioni ed accorgimenti finalizzati a prevenire la formazione di zone di nidificazione, frequentazione e sosta dei piccioni, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;

## AVVERTE

che in caso di inosservanza delle disposizioni di cui alla presente Ordinanza, si procederà ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale ("*Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragione ... d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino ad € 206,00*").

## DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale, la diffusione mediante l'affissione nelle bacheche comunali e negli spazi all'uopo destinati oltre che l'inserimento sul sito internet del Comune;
  - l'invio del presente provvedimento, per quanto di competenza di ciascuno, al:
    - o Funzionario Responsabile del Settore: "A" - Affari Generali; "B1" – Urbanistica - Ambiente; "B2" - Lavori Pubblici - Patrimonio; "C" – Ragioneria; "D" - Polizia Municipale;
    - o Comando Stazione Carabinieri di Pollenza;
    - o All'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 9 di Macerata.
- Il Servizio Veterinario ed il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 9 di Macerata sono incaricati dell'esecuzione degli esami di laboratorio dei piccioni.



# COMUNE DI POLLENZA

*Ufficio Tecnico Comunale*

*Settore B1 – Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente - Igiene del Territorio*

Cod.Fisc./Part.IVA 00224000430  
piazza Libertà n.16, 62010, Pollenza

e.mail comune@pollenza.org

Tel.0733/548717-18-19-20; Telefax 0733/548704  
http: www.pollenza.org

Il Corpo di *Polizia Municipale* e gli *Organi di Pubblica Sicurezza* sono incaricati di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di applicare le sanzioni previste nella medesima.

Il presente provvedimento deve intendersi efficace dalla data di pubblicazione sino ad espressa revoca, venute meno le motivazioni che sono alla base dello stesso.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso il:

- ricorso ordinario al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni, nei modi previsti dall'articolo 21 della Legge 6.12.1971, n. 1034;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, nei modi previsti dagli articoli 8 e 9 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- con decorrenza dalla data di pubblicazione o piena conoscenza.

Dalla Residenza Municipale, lì 2 marzo 2009

IL SINDACO

***Sabrina Ricciardi***